

UNIONE ARBERIA

LIDHJA ARBËRIA



MENSILE BILINGUE DI INFORMAZIONE - ANNO II - N. 1 - DICEMBRE 2009

GAZETË E PËRMUAJSHME NJOFTIMI DYGJUHËSHE - VITI II- N. 1 - SHENDRE 2009

DIFFUSIONE GRATUITA / SHPRISHJE E LIRË



IN QUESTO NUMERO / TE KY NUMËR:

- ◆ Di nuovo attivo lo Sportello linguistico / *Përsëri aktiv Sporteli gjuhësor* p. 1
- ◆ Pubblicato l'Annuario del mensile "Unione Arberia/Lidhja Arbëria News". Il volume raccoglie un anno di storia dei cinque comuni arbëreshë / *U botua Vjetari i gazetës së përmuajshme "Unione Arberia/Lidhja Arbëria News". Vëllimi mbledh një vit i historisë së pesë bashkivet arbëreshë* p. 2
- ◆ Minoranze: Una risorsa per il patrimonio dell'umanità / *Pakicat: Një pasuri për njerëzimin* p. 2
- ◆ Educazione alla legalità: Incontro Istituto penitenziario di Rossano con gli studenti del Liceo Ginnasio / *Edukatë ligjshmërie: Takim i Institutit të burgimit të Rusanës me studentët e Liceut Gjinnaz* p. 3
- ◆ Festa della Madonna di Costantinopoli / *Festa e Shën Mërisë së Menxasporisë* p. 3
- ◆ 90° Anniversario di istituzione dell'Eparchia di Lungro e 50° Anniversario di Ordinazione sacerdotale di Mons. Ercole Lupinacci / *Nëntëdhjetëvjetori i themelimit të Eparkisë së Ungrës dhe Pesëdhjetëvjetori i dorëzimit priftëror të Imzotit Ercole Lupinacci* p. 4
- ◆ Il Percorso serembiano / *Rrugëtimi serembian* p. 4
- ◆ Processo ai patrioti: presentato il nuovo libro di Domenico Cassiano / *Proces atdhetarëvet: u prezentua libri i ri i Dhuminkut Cassiano* p. 5
- ◆ Mostra-mercato "Conosci e gusta la Calabria". Presenti tre Comuni dell'Unione Arberia / *Panajri "Njih e shijo Kalabrinë". Ishin tri bashki të Lidhjes Arbëria* p. 5
- ◆ "Lo accolse con gioia". Incontro diocesano ragazzi / *"E prit me hare". Takim dioqezan për fëmijët* p. 6
- ◆ Nasce l'Ensemble arbëreshe "Muzika të sill" / *Lehet Ansambli arbëresh "Muzika të sill"* p. 6
- ◆ Cultura italo-albanese e tradizione popolare / *Kultura arbëreshe dhe tradita popullore : Kangjela e Shën Lluçisë* p. 7
- ◆ Successo per il mercatino di Natale / *Pati sukses tregu i vogël i Krishtlindjes* p. 8
- ◆ Concerto del gruppo "Pletto Mediterraneo" / *Koncerti i grupit "Plektri i Mesdhetit"* p. 8
- ◆ Tifo alle stelle per la Nuova Sandemetrese / *Tifozeri në qiell për Sandemetrese-n e re* p. 8

UNIONE ARBERIA

Di nuovo attivo lo Sportello linguistico

Nell'ottica della sperimentazione portata avanti negli anni precedenti, è stato riattivato a San Demetrio Corone, sede dell'Unione Arberia, lo Sportello linguistico centrale, presso il quale opera un esperto in comunicazione e un esperto linguistico-culturale, che provvedono, in collaborazione con gli operatori degli altri sportelli decentrati, alla realizzazione del presente periodico mensile di informazione. Gli sportelli decentrati sono dislocati presso i comuni aderenti dell'Unione Arberia: Santa Sofia d'Epiro, Vaccarizzo Albanese, San Cosmo Albanese, San Giorgio Albanese, San Demetrio Corone. Il loro compito, in collaborazione con lo sportello centrale dell'Unione Arberia, sarà quello di favorire e attivare iniziative e risorse mirate alla valorizzazione del turismo e del patrimonio storico e culturale, favorendo la conoscenza del territorio. Verranno svolte, inoltre, funzioni di informazione e documentazione per le stesse amministrazioni comunali e per i cittadini, indirizzando le attività di promozione per la tutela della lingua attraverso la stampa di materiale informativo. Questi i nomi dei collaboratori coinvolti nel progetto: dr. Annunziata Bua, dr. Adriana Ponte, dr. Silvia Tocci, dr. Aurora Stracan e dr. Daniela Zanfini, in qualità di esperte linguistico-culturali, e dr. Giovanni Luca Baffà, in qualità di esperto in comunicazione. L'Unione Arberia, costituita il 21 ottobre 2004, di cui è presidente l'On. Cesare Marini, è un ente locale dotato di personalità giuridica ed autonomia gestionale, fa parte del sistema delle autonomie locali della Repubblica Italiana, della Regione Calabria e della Provincia di Cosenza, e nasce con lo scopo di migliorare la qualità dei servizi erogati e di ottimizzare le risorse economico finanziarie, umane e strumentali, esercitando, in forma unificata per i comuni aderenti, particolari funzioni e servizi. In particolare, l'Unione persegue la conservazione delle tradizioni italo-albanesi e la gestione di strutture finalizzate alla valorizzazione e difesa del patrimonio culturale della minoranza arbëreshe.

LIDHJA ARBËRIA

Përsëri aktiv Sporteli gjuhësor

Mbrënda eksperimentimit ç'u suall përpara te vjetët që shkuan, u riaktivizua Shën Mitër, seli i Lidhjes Arbëria, Sporteli gjuhësor qendror, ku shërben një ekspert komunikimi dhe një ekspert gjuhësor-kulturor, që kujdesen, me bashkëpunimin e operatorëve të sporteve të tjera të shpërqendruara, për realizimin e gazetës së përmuajshme njoftimi të pranishme. Sportelet e shpërqendruara vendosen tek bashkitë anëtare të Lidhjes Arbëria: Shën Sofi, Vakarc, Strigar, Mbuzat, Shën Mitër. Këta, me bashkëpunimin e sportelit qendror të Lidhjes Arbëria, e kanë detyrën të ndihmojnë dhe të nisin iniciativa dhe burime për vlerësimin e turizmit dhe të pasurisë historike dhe kulturore, sa të njihet territori. Sporteli zhvillon, për më tepër, aktivitetet njoftimi dhe dokumentimi për administrat bashkiake të njëjta dhe për qytetarët, tue i drejtuar aktivitetet promovimi për ruajtjen e gjuhës me shtypjen e materialit informativ. Këto janë emrat e bashkëpunorëve që marren pjesë tek projekti: dr. sha Annunziata Bua, dr. sha Adriana Ponte, dr. sha Aurora Stracan, dr. sha Silvia Tocci dhe dr. sha Daniela Zanfini, eksperte gjuhësor-kulturore, dhe dr. Giovanni Luca Baffà, ekspert komunikimi. Lidhja Arbëria, e themeluar më 21 shkëntitër 2004, dhe të cilës është president i nderuari Cesare Marini, është një ent lokal me personalitet juridik dhe pavarësi administrimi, bën pjesë tek sistemi i vetëqeverisjeve lokale të Republikë Italiane, të Krahinës së Kalabrisë dhe të Provinçës së Kosenxës, dhe lehet me qëllimin t'e përmirësojë cilësinë e shërbimeve të furnizura dhe të optimizojë burimet ekonomiko-financiare, njëzore dhe prodhimi, tue dhënë në mënyrë të unifikuar bashkiv të marren pjesë, funksione dhe shërbime të veçanta. Sidomos, Lidhja ndjek ruajtjen e traditave arbëreshe dhe administrimin e strukturave sa të vlerësohet dhe të mbrohet pasuria kulturore e pakicës arbëreshe.

UNIONE ARBERIA

Pubblicato l'Annuario del mensile "Unione Arberia/Lidhja Arbëria News". Il volume raccoglie un anno di storia dei cinque comuni arbëreshë

È stato pubblicato l'Annuario 2008/2009 del mensile bilingue "Unione Arberia / Unione Arbëria News". Il volume, edito da "Il Coscile" di Castrovillari, è curato dai componenti dello Sportello linguistico, dr. Adriana Ponte, dr. Silvia Tocci, dr. Aurora Stracan, e dal giornalista dell'Agenzia giornalistica, dr. Giovanni Luca Baffa, coordinati dal Segretario generale, dr. Salvatore Bellucci, e dal sig. Giuseppe Carolei; si tratta di una raccolta di 12 numeri del periodico dell' "Unione Arberia", costituita dai comuni di S. Demetrio Corone, S. Sofia d'Epiro, S. Giorgio Albanese, Vaccarizzo Albanese e S. Cosmo Albanese. L'intento del notiziario è stato quello di dare informazioni sull'attività amministrativa dell'Unione e sugli avvenimenti più rilevanti di carattere istituzionale, socio-economico e storico-culturale di ciascuno degli enti aderenti. Inoltre, tutti gli articoli sono stati di volta in volta tradotti in lingua arbëreshe e talvolta corredati da foto o immagini significative. Una volta stampato, il periodico è stato poi diffuso gratuitamente ai cinque comuni, alle scuole del territorio, alla Regione Calabria, alla Provincia di Cosenza e al Dipartimento di Linguistica dell'Università della Calabria. Lo scopo della pubblicazione è stato quello di raccogliere in un testo unico una testimonianza storica di tutte le attività dei cinque comuni dell'Unione. Una sorta di cronaca, di descrizione dettagliata e sintetizzata di tutte le opere, come strade, restauri, interventi, e di tutte le iniziative, quali rassegne estive ed eventi vari, realizzate nel periodo che va dal mese di giugno 2008 al mese di maggio 2009. L'attività dei comuni è stata puntualmente riportata nei vari numeri del periodico di informazione per rendere noto il lavoro delle singole amministrazioni e, nello stesso tempo, per portare a conoscenza dei cittadini quello che avveniva nella loro comunità. Uno strumento importante che ha permesso di stabilire un contatto trasparente e immediato tra le stesse amministrazioni comunali e i cittadini e tra le amministrazioni e altri enti.

ARBERIA

Minoranze: Una risorsa per il patrimonio dell'umanità

"Valorizzare le minoranze linguistiche presenti in Calabria ed utilizzare i territori dove sono presenti come poli di attrazione per il turismo". È questa l'idea dell'Assessore regionale al Turismo, Damiano Guagliardi, che è stata illustrata nel corso di un convegno sulle Minoranze linguistiche che si è svolto a Catanzaro il 3 e 4 dicembre. Alla manifestazione hanno dato adesione numerosi comuni rappresentanti le minoranze calabresi, arbëreshe, occitane e grechaniche, docenti della Università della Calabria, delle Università delle Province Autonome di Bolzano e Trento, della Valle d'Aosta e della Sicilia, e molti politici italiani. Guagliardi ha inoltre sostenuto che la legge sulla tutela delle minoranze linguistiche, a dieci anni dalla sua approvazione, va rilanciata perché in questi anni è stata solo parzialmente applicata. Al convegno era presente il Presidente della Regione Calabria, Agazio Loiero, che ha sostenuto che "Le minoranze linguistiche storiche fanno riferimento a uomini e popoli che sono venuti in anni lontani e che hanno contribuito a tutti gli sforzi per il raggiungimento dell'Unità d'Italia. Sono comunità italiane a tutti gli effetti che, al loro interno, conservano un patrimonio di valori ed un deposito di memoria e tradizioni che è importante, perché fa crescere la società ed i territori".

La seconda giornata del convegno è stata coordinata dal deputato del Pd e Presidente dell'Unione Arberia, on. Cesare Marini. "La scuola è fondamentale, ha detto Marini, nella tutela delle minoranze linguistiche. Bisogna concentrare le risorse sulla valorizzazione delle identità minoritarie". Le comunità alloglotte della Calabria sono dislocate nelle quattro province di Catanzaro, Crotone, Cosenza e Reggio Calabria, e interessano 40 Comuni con una popolazione complessiva di circa 103.500 abitanti. Con la legge 482/99 sulla tutela delle minoranze, lo Stato, annualmente, assegna agli enti locali somme finalizzate alla valorizzazione del patrimonio linguistico delle comunità alloglotte di Calabria.

(segue a pag. 3)

LIDHJA ARBËRIA

U botua Vjetari i gazetës së përmuajshme "Unione Arberia / Lidhja Arbëria News". Vëllimi mbledh një vit i historisë së pesë bashkivet arbëreshë

U botua Vjetari 2008/2009 i gazetës së përmuajshme dygjuhëshe "Unione Arbëria / Lidhja Arbëria News". Vëllimi, i botuar ka "Il Coscile" Kastrofil, është shkruar ka operatorët e Sportelit gjuhësor, dr. Adriana Ponte, dr. Silvia Tocci, dr. Aurora Stracan, dhe ka gazetarë i Agjencisë gazetare, dr. Giovanni Luca Baffa, të bashkërenditur ka Sekretari i përgjithshëm, dr. Salvatore Bellucci, dhe ka z. Giuseppe Carolei; është një mbledhje e 12 numrave të periodikut të "Lidhjes Arbëria", të përbërë ka bashkitë e Shën Mitrit, Shën Sofisë, Mbuzatit, Vakarcit dhe Strigarit.

Qëllimi i gazetës ka qenë të jepshin njoftime mbi aktivitetin administrativ e Lidhjes dhe mbi ngjarjet më të rëndësishme institucionale, socio-ekonomike dhe historiko-kulturore të çdo Enti anëtar. Përveç kësaj, të gjitha artikujt u përkthyen arbërisht dhe dica herë u shoqëruan me fotografi ose piktura për kuptim. Një herë që u shtyp, periodiku u shpërndaj në mënyrë të lirë pesë Bashkivet, shkollat të territorit, Krahinës së Kalabrisë, Provincës së Kosenxës, dhe Departamentit të Linguistikës së Universitetit të Kalabrisë. Caku i këtij botimi është të mblidhet tek një tekst i vetëm një dëshmi historike të të gjitha aktiviteteve të bërë ka pesë bashkitë arbëreshe të Lidhjes. Një shortë kronike, përshkrimi të hollësishëm dhe të sintetizuar të të gjitha veprimeve, si udhët, restaurimet, ndëhyrjet, dhe të nismave të gjitha, si shfaqjet verore dhe ngjarjet e ndryshme, që u realizuan mbrënda periudhës që nisët ka muaji e theristit 2008 njera tek muaji i majit 2009.

Veprimtaria e bashkivet u rrëfye pikërisht, tek numrat e gazetës njoftimi, sa të bënë të njëjhej puna e administratave të njëjta dhe, njëkohësisht, sa të bëheshin qytetarët të njohur me atë që ndodhjet tek komunitet e tyre. Një vegël i madh që e bëri të mundur të lejoj një takim i qartë dhe i afërm midis administratave bashkiake të njëjta dhe midis qytetarëve dhe enteve të tjera.

ARBËRIA

Pakicat: Një pasuri për njerëzimin

"Duhet t'u jepet vlerëzim pakicave gjuhësore që janë në Kalabri dhe të përdorohen territoret ku janë ato si polë interesimi për turizmin". Ky është mendimi i Asesorit krahinor për turizmin, Damiano Guagliardi, që qe ilustruar te kuvendi mbi Pakicat Gjuhësore që u mba Katanxarë më 3 e 4 shëndre. Tek shfaqja ishin: shumë kryetare të katundëve të pakicave të Kalabrisë, arbëreshe, oçitane, grekanike; docentët e Universitetit të Kalabrisë, të Universiteteve të Provincave Autonome të Bolzano-s dhe Trento-s, të Valle d'Aostës, të Sicilisë, dhe shumë politikanë italianë. Guagliardi pra tha se ligji për mbrojtjen e pakicave gjuhësore, pas dhjetë vjetësh ka aprovimi i tij, ka të përmerësohet, pse gjatë këtyre vjetëve u aplikua pak. Te kuvendi ish edhe Presidenti i Krahinës së Kalabrisë, Agazio Loiero, që tha se "Pakicat gjuhësore historike fomohen ka njerëzit dhe popujt që erdhën në kohë të hershme dhe që muartin pjesë tek gjithë mundimet të bënë për Unitetin e Italisë. Ato janë komunitetet italiane që kanë një pasuri të rëndë vlerësh dhe një dorëzim kujtimi dhe traditash, pse bënë të rriten shoqëria dhe territoret".

Dita e dytë e kuvendit që bashkërenditur ka deputeti i Pd-ut dhe President i Lidhjes "Arbëria", i nderuari Cesare Marini. "Shkolla është themelore, tha Marini, për mbrojtjen e pakicave gjuhësore. Kanë të përqëndrohen burimet për vlersimin e identitetit të pakicave". Komunitetet minoritare të Kalabrisë vendosen tek të katërta provinca të Katanxarit, Kutronit, Kosenxës dhe të Rrexhio-s së Kalabrisë, dhe interesonjen 40 Bashki me një popullsi të përgjithshme rreth 103.500 banorësh. Me ligjin 482/99 për mbrojtjen e pakicave, Shteti, nga vit, ua jep entevet lokale fonde për vlersimin e pasurisë gjuhësore të komuniteteve alloglote të Kalabrisë.

(pason tek faqja e 3të)

(segue da pag. 2)

Sulla base di un protocollo d'intesa sottoscritto con la Regione Calabria, la Presidenza del Consiglio dei Ministri trasferisce a quest'ultima le risorse finanziarie, che a sua volta provvede a trasferire ai soggetti beneficiari per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento. Gli interventi, inizialmente riferibili all'istituzione di sportelli linguistici comunali e sovra comunali, toponomastica e corsi di formazione per il personale dipendente, a partire dal 2005 sono stati estesi ad alcuni aspetti relativi ad attività di promozione culturale volti alla diffusione della lingua e della cultura.

(vazhdon ka faqja e 2të)

Në bazë të një protokollit marrëveshjeje të nënshkruar me Krahinë e Kalabrisë, Presidenca e Këshillit të Ministrave ia jep kësaj burimet financiare, dhe pra kjo ua transferon entevet përfutuese për realizimin e projekteve të miratuara tek financimi.

Te kuvendi, ku më parë u bë fjalë për projektet që përbanin sportelet bashkiake dhe mbi bashkiake, toponomastikën dhe kurset formimi për personelin, u folë edhe për projektet që, ka viti 2005, kanë të përmbajnë edhe dica problematika që kanë lidhje me aktivitete kulturore me qëllimin që të shprishen gjuha dhe kultura.

SAN DEMETRIO CORONE

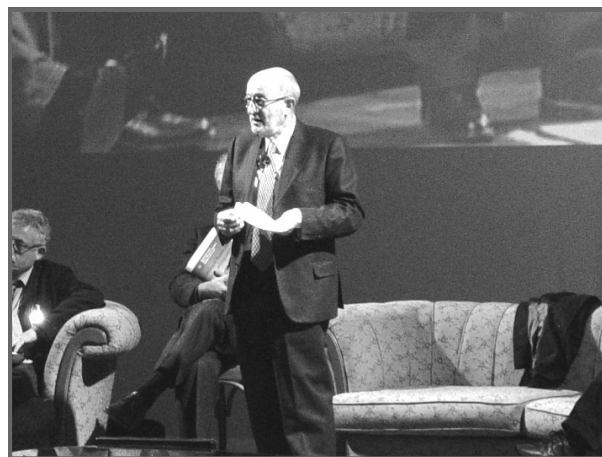
Educazione alla legalità: Incontro Istituto penitenziario di Rossano con gli studenti del Liceo Ginnasio

Il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Direzione Casa di Reclusione - di Rossano ha avviato un progetto di educazione alla legalità presso alcuni istituti scolastici di Rossano e di S. Demetrio C. Lunedì 23 novembre, nell'ambito di questo progetto, si è tenuto un incontro con gli studenti del Liceo Ginnasio del Collegio di S. Adriano. Hanno relazionato la dr.ssa Gabriella Acireale, psicologa del carcere, e il sacerdote Don Piero Frezzarin, accompagnati dal Consigliere comunale di S. Demetrio C., Damiano Cadicamo, e dalla Prof.ssa Ferraro. Il progetto di educazione alla legalità si prefigge l'obiettivo di far riflettere gli studenti sui temi della legalità e di spingere i giovani a porsi l'interrogativo "Che cosa sono disposto a fare e quanto a mettermi in gioco per sconfiggere la 'ndrangheta in Calabria?". I ragazzi hanno incontrato anche gli operatori "intramurari" (equipe educatori) per prepararsi alla visione del film, girato a Tropea, "È ora di cambiare" del regista Fernando Muraca, che è stato proiettato l'11 dicembre nel carcere di Rossano e che affronta tematiche inerenti alla criminalità organizzata, alle logiche di violenza e sopraffazione che la caratterizzano, e alle difficoltà affrontate da chi a tali logiche intende ribellarsi, intraprendendo un percorso di legalità. È seguito un dibattito-confronto tra gli alunni della scuola e gli studenti del corso ITIS intramurario composto dai detenuti assegnati al Circuito Penitenziario dell'Alta Sicurezza.

MACCHIA ALBANESE E VACCARIZZO ALBANESE

Festa della Madonna di Costantinopoli

Si è rinnovata a Macchia Albanese, frazione di San Demetrio Corone, e a Vaccarizzo Albanese, la festa prevista dal calendario liturgico greco-bizantino che ricorda la Madonna di Costantinopoli, protettrice dei due piccoli centri italo-albanesi. La sera della vigilia, il 20 novembre, si è celebrato il "Vespri Solenne". A Macchia, alle 21,00 si è tenuto un concerto del gruppo "Peppa Marriti Band" che ha allietato la serata. Il 21 mattina, nelle due chiese parrocchiali, si è celebrata la Divina Liturgia, a cui ha fatto seguito la processione con la statua della Madonna, accompagnata dalla banda musicale per le vie dei due paesi. La Madonna di Costantinopoli, in lingua arbëreshe, è chiamata *Shën Mëria e Menxasporisë* (la Madonna della mezza semina). Una dimostrazione di fede che si inserisce nella antica tradizione contadina secondo la quale, per festeggiare il giorno dedicato alla Madonna di Costantinopoli, protettrice anche dell'agricoltura, un tempo gli agricoltori interrompevano i lavori di semina per poi riprenderli a festa finita.



Nella foto: il deputato del PD e Presidente dell'Unione Arberia, on. Cesare Marini.

Tek fotografia: deputeti i PD-ut dhe President i Lidhjes Arbëria, i nderuari Cesare Marini.

SHËN MITËR

Edukatë ligjshmërie: Takim i Institutit të burgimit të Rusanës me studentët e Liceut Gjinnaz

Departamenti i Administratës së burgut - Drejtoria Burg - të Rusanës nisi një projekt për edukatën ligjshmërie tek disa institute shkollore të Rusanës dhe të Shën Mitrit. Të hënën 23 shënmërtir, brenda këtij projekti, u mba një takim me studentët e Liceut Gjinnaz të Kullexhit të Shën Adrianit. Mbajtën kumtesë dokt.sha Gabriella Acireale, psikologje e burgut, dhe prifti, zoti Piero Frezzarin, të shoqëruar ka Këshilltari i Bashkisë së Shën Mitrit, Damiano Cadicamo, dhe ka Prof.sha Ferraro. Projekti i edukatës ligjshmërie e ka qëllimin që studentët të mendohen mbi temat e ligjshmërisë dhe që të rinjtë t'e pyesin veten për "Çfarë jam gati të bëj dhe sa shumë, të vëhem në rrezik sa t'e mposht 'ndranghet-ën në Kalabri?". Të rinjtë i takuan edhe operatorët "brendamurorë" (ekip edukatorësh) sa të përgatiteshin për shfaqjen e filmit, të xhiruar në Tropea, "Është hera sa të ndërrojmë" ("Ë ora di cambiare") të regjisorit Fernando Muraca, që u shfaq më 11 shëndre tek burgu i Rusanës dhe që diskuton mbi tematika të lidhura me kriminalitetin e organizuar, me logjikën e egërsisë dhe dhunës që e karakterizojnë atë, dhe me vështirësitë e përballuara ka kush do t'u ngrihet kundër, tue u nisur për një udhë ligjshmërie. Pastaj u mba një diskutim sa të krahasoheshin nxënësit e shkollës me studentët e kursit ITIS brendamuror të përbërë ka të burgosurit e caktuar Rrethit të Burgut të Sigurimit të Lartë.

MAQ DHE VAKARIC

Festa e Shën Mërisë së Menxasporisë

U përsërit Maq, ndarje e Shën Mitrit, dhe Vakaric, festa e parashikuar ka kalendari liturgjik greko-bizantin që kujton Shën Mërinë e Konstandinopojës, mbrojtëse e dy komuniteteve të vikërra arbëreshe. Mbrëmënet e vijilljes, më 20 shënmërtir, u celebrua "Dhëspri i Madh". Maq, në orë 21,00 u mba një koncert i grupit "Peppa Marriti Band" që e gëzoi mbrëmjen. Më 21, menatet, tek të dyja qishat e famullisë, u këndua Liturgia Hyjnore, dhe pra pasoi përsjona me shtatoren e Shën Mërisë, të shqëruar ka banda muzikore gjatë udhëve të dy katundevet. Shën Mëria e Konstandinopojës thërritet arbërisht Shën Mëria e Menxasporisë (Shën Mëria e mbjelljes së gjysme). Një dëshmi e fesë që hyn tek tradita e moçme fshatare sipas së cilës, sa të festohej dita e kushtuar Shën Mërisë së Konstandinopojës, mbrojtëse edhe të bujqësisë, një herë bujqit i ndërprisnin punët e mbjelljes dhe i merrnin përsëri kur fërnonej festa.

ARBERIA

90° Anniversario di istituzione dell'Eparchia di Lungro e 50° Anniversario di Ordinazione sacerdotale di Mons. Ercole Lupinacci

Domenica 29 novembre, nella Cattedrale di Lungro, si sono svolte le celebrazioni religiose per il 90° Anniversario di istituzione dell'Eparchia di Lungro e il Giubileo di Ordinazione sacerdotale di Mons. Ercole Lupinacci. La giornata ha avuto inizio col raduno dei pellegrini e delle autorità religiose, civili e militari, provenienti da tutta l'Arberia, davanti all'Episcopio, da dove, in corteo, ci si è recati in Cattedrale, accompagnati dalla Banda musicale di Lungro. Dopo i saluti di rito, si è celebrata la solenne Divina Liturgia Pontificale, presieduta dal Card. Leonardo Sandri, Rappresentante della Congregazione per le Chiese Orientali, e dal Vescovo di Lungro Mons. Ercole Lupinacci, accompagnati dal Coro della Cattedrale. A concelebrazione erano presenti: il Vescovo di Piana degli Albanesi, Mons. Sotir Ferrara, l'Esarca di Grottaferrata, Archimandrita Emiliano Fabbricatore, il Vescovo di Rossano, il Vescovo di Cassano allo Ionio, il Vescovo di Locri-Gerace, tutti i sacerdoti dell'Eparchia di Lungro, i diaconi, i lettori e i seminaristi della diocesi. Nel corso delle celebrazioni, è stata letta la Benedizione apostolica di Papa Benedetto XVI. Si è trattato di un evento storico, in quanto si è rievocata l'istituzione della diocesi di Lungro, avvenuta 13 febbraio 1919 con la Costituzione Apostolica "Catholici Fideles" di Papa Benedetto XV. Inoltre, parole di elogio per il Vescovo sono state spese per da parte del Card. Sandri, per la sua opera feconda in Eparchia, che egli ha saputo tenere viva e stretta all'ambiente calabrese. Ercole Lupinacci nasce a S. Giorgio A. il 23 novembre 1933 e studia presso il Collegio del Seminario Italo-Greco "Benedetto XV" nell'Abazia greca di Grottaferrata. Viene ordinato sacerdote il 22 novembre 1959 nella Chiesa di Sant'Atanasio in Roma. Impegnato anche nel campo culturale arbëresh, nel 1960 trova, nell'archivio di Propaganda Fide, molti documenti e lettere riguardanti il poeta Giulio Variboba, che poi pubblica nella rivista «Shëjzat» (Le Pleiadi). Ordinato sacerdote, viene mandato a San Cosmo Albanese, dove lascia segni tangibili del suo operato, come l'abbellimento del Santuario dei SS. Cosma e Damiano con gli affreschi e i mosaici di stile bizantino. Nel 1981 è nominato Vescovo dell'Eparchia di Piana degli Albanesi e nel 1987 è nominato Vescovo dell'Eparchia di Lungro, dove tuttora svolge il suo operato. Dopo "76 anni della sua vita spesi per la Chiesa, e 50 anni di sacerdozio come fratello, padre e pastore", tutta l'Eparchia si è unita al suo Vescovo augurandogli salute "is pollà eti".

SAN COSMO ALBANESE**Il Percorso serembiano**

È stato realizzato a San Cosmo albanese, a cura dello Sportello linguistico comunale e partendo da un'idea del prof. Vincenzo Belmonte, il Percorso serembiano. Giuseppe Serembe, nativo di San Cosmo Albanese, è considerato il maggior poeta lirico albanese dell'Ottocento. Spinto dal suo spirito inquieto a un continuo vagabondaggio, rimase tuttavia, fino all'ultimo, legato al suo paese d'origine, dove lo richiamavano le memorie dell'infanzia e della giovinezza. Infatti nella sua poesia sono numerosi i riferimenti ai luoghi del paese. (segue a pag. 5)

STRIGAR**Rrugëtimi serembian**

I përgatitur ka Sporteli gjuhësor bashkiak, tue u nisur ka një ide e prof. Viçenxit Belmonte, u realizua Strigar Rrugëtimi serembian. Zef Serembe, i lerë Strigar, mbahet si poeti lirik arbëresh më i madh i shek. XIX. Megjithëse shpirti i tij i turbulluar e shtyu në një endje të pafundme, ai mbeti gjithmonë i lidhur me katundin e lindjes, ku e thërrisnin kujtimet e djalërisë dhe të rinisë. Tek vjershat e tij ai u referohet shumë herë vendeve të ndryshme të katundit.
(vazhdon tek faqja e 5të)

ARBËRIA

Nëntëdhjetëvjetori i themelimit të Eparkisë së Ungrës dhe Pesëdhjetëvjetori i dorëzimit priftëror të Imzotit Ercole Lupinacci

Të diel 29 të shënmërtit, te Katedralja e Ungrës, u mbajtën festimet fetare për nëntëdhjetëvjetorin e themelimit të Eparkisë së Ungrës dhe për pesëdhjetëvjetorin e dorëzimit priftëror të Imzotit Ercole Lupinacci. Kjo ditë zu me mbledhjen e pelegrinëve dhe të autoriteteve fetare, civile dhe ushtarake, ka gjithë Arbëria, përpara Episkopit, ka u nistën me përsjon njera te Katedralja, të shoqëruar ka Banda muzikore e Ungrës.

Pas përshëndetjeve të zakonshme, u këndua Mesha e Madhe Pontifikale, e kryesuar ka Kardinali Leonardo Sandri, Përfaqësuesi i Kongregacionit për Qishat Orientale, dhe ka Peshku i Ungrës, të shoqëruar ka Kori i Katedralës. Për kremtimin ishin: Peshku i Horës së Arbëreshëve, Imzot Sotir Ferrara, Ezarku i Grottaferratës, Arkimandrit Emiliano Fabbricatore, Peshku i Rusanës, Peshku i Kasanës, Peshku i Locri-Gerace-s, të gjithë priftërit e Eparkisë së Ungrës, diakonët, lektorët dhe seminaristët e Eparkisë. Gjatë celebrimeve, u lexua Bekimi apostolik i Papës Benedhiti XVI.

Kjo qe një ngjarje historike, pse u mendua themelimi i Eparkisë së Ungrës, që ndodhi më 13 fjevar 1919 me Kushtetutën Apostolike "Catholici fideles" të Papës Benedhiti XV. Fjalë lavdërimi për Peshkun, pra, i tha Kardinali Sandri, për veprën e tij të frytshme tek Eparkia, që ai e mbajti të gjallë dhe të lidhur me rrethin kalabrez.

Ercole Lupinacci u le Mbuzat më 23 shënmërtir 1933 dhe studioi tek Seminari Italo-Grek "Benedhiti XV" tek Abacia greke e Grottaferratës. Qe dorëzuar prift më 22 shënmërtir 1959 tek Qisha e Shën Thanasit Romë.

I pajtuar edhe në fushën kulturore arbëreshe, tek viti 1960, tek arki-vi i Propaganda Fide-s, çoi shumë dokumente dhe letra të poetit Jul Variboba, që pra botoi tek revista «Shëjzat». Qe dërguar si prift Strigar, ku lëreu shënjat e veprimtarisë së tij, si zbulurimi i Faltorjes së Shënjtravet Jatronj Kozmai dhe Dhamiani me afresket dhe mozaiket në stil bizantin. Tek viti 1981 qe emëruar Peshk i Eparkisë së Horës së Arbëreshëve, në provinçën e Palermo-s, dhe në vitin 1987 qe emëruar Peshk i Eparkisë së Ungrës.

Pas "76 vjetësh të jetës së tij të rrojtur për Qishën, dhe 50 vjetësh priftërie si vëlla, jat e bari", gjithë Eparkia u mblodh rreth Peshkut të saj tue ia uruar shëndetë "për shumë vjetë".



Nella foto, da sinistra: l'Esarca di Grottaferrata, Archimandrita Emiliano Fabbricatore; il Rappresentante della Congregazione per le Chiese Orientali, Card. Leonardo Sandri; il Vescovo di Lungro, Mons. Ercole Lupinacci.

Tek fotografia, që ka e majta: Ezarku i Grottaferratës, Arkimandrit Emiliano Fabbricatore; Përfaqësuesi i Kongregacionit për Qishat Orientale, Kardinal Leonardo Sandri; Peshku i Ungrës, Imzot Ercole Lupinacci.

(segue da pag. 4)

Essi sono stati assunti a costituire le varie tappe del Percorso serembiano, che si snoda dal Santuario fino allo spiazzo, detto "Sheshi", attraversando le due strade principali parallele e la zona vicina alla Chiesa Parrocchiale. In 15 tappe il Percorso serembiano presenta, in appositi pannelli, versi del poeta, nell'originale albanese e in traduzione italiana. In altri pannelli si danno cenni storici sul paese e i suoi personaggi più celebri e vengono riprodotti un sonetto del Serembe (*Nostalgia*), altri suoi versi che evocano il ricordo dei defunti (all'ingresso del Cimitero) e una poesia di Guglielmo Tocci (*Incanto*) che descrive le bellezze di San Cosmo Albanese. Questa iniziativa permette ai visitatori di entrare immediatamente in contatto con la poesia e i luoghi serembiani.

SAN DEMETRIO CORONE - SAN COSMO ALBANESE

Processo ai patrioti: presentato il nuovo libro di Domenico Cassiano

È stato presentato nella sala congressi del Collegio di Sant'Adriano, a San Demetrio Corone, il nuovo libro dello storico Domenico Cassiano, originario di San Cosmo Albanese, "Processo del 1857 ai patrioti", edito da "il Coscile", ulteriore contributo alla storia degli albanesi di Calabria durante il Risorgimento. Il saggio si propone l'intento di portare luce al travaglio di un popolo "il cui protagonismo, come dice lo stesso autore, nel periodo risorgimentale, certamente merita di assurgere all'onore della maggiore storia nazionale ad iniziare dall'Illuminismo meridionale per finire nella delusione post unitaria, passando attraverso l'esperienza culturale, pedagogica e politica del Collegio di Sant'Adriano, 'cattedra di massime eversive', in cui erano stati educati i maggiori esponenti della intelligenza calabro - albanese, come Pasquale Baffi, Domenico Mauro, Cesare Marini, Agesilao Milano, G.B. Falcone, Pasquale Scura". Il libro si impenna sul periodo storico in cui il Collegio di Sant'Adriano, "antico soggiorno delle muse", fu al centro delle indagini poliziesche, dopo l'attentato al Re Ferdinando di Borbone compiuto da Agesilao Milano, in particolare, sul processo celebrato nel 1857 davanti al distretto penale di Rossano e sulle vicende giudiziarie in cui furono coinvolti e processati gli studenti del Collegio, dopo la condanna e l'esecuzione di Agesilao Milano. Come sostenne Carlo Pisacane nel suo Testamento politico: "Il lampo della baionetta di Milano fu una propaganda più efficace di mille volumi scritti dai dottrinari... io sono convinto che nel Mezzogiorno dell'Italia la rivoluzione morale esiste, e che un impulso energico può spingere le popolazioni a tentare un movimento decisivo...". Un'accurata ricostruzione storica di quel processo, illustrata con documenti storici preziosissimi, forniti dall'onorevole Cesare Marini, fanno del libro un'opera rara e preziosa. Un libro che si legge e scorre bene, scritto dal maggiore e più consapevole rappresentante della nuova e moderna storiografia calabro - arbëreshe.

ARBERIA

Mostra-mercato "Conosci e gusta la Calabria". Presenti tre Comuni dell'Unione Arberia

Tre paesi arbëreshe, facenti parte dell'Unione Arberia, S. Giorgio A., S. Cosmo A. e Vaccarizzo A., hanno preso parte, nei giorni scorsi, presso il centro espositivo di Rocca Paolina a Perugia, alla mostra-mercato "Conosci e gusta la Calabria", che ha offerto ai visitatori le migliori produzioni commerciali calabresi, come salumi, riso, marmellate, prodotti caseari, miele, dolci tipici, fichi, cioccolato, specialità alla liguirizia, pane, frutta, biscotti e prodotti dell'Ente Parco Pollino, insieme a ceramiche e proposte per le vacanze. Erano presenti alla mostra gli stands del comune di Villapiana e dell'Accademia del Peperoncino ed è stato presentato il progetto "L'oro della Sibaritide", che unisce i comuni di Terranova da Sibari, Corigliano C., S. Cosmo A., S. Giorgio A. e Vaccarizzo A. Il gruppo comprende produttori di olio biologico e agrumi, panificatori, aziende agricole e oggetti d'arte. La mostra-mercato, è stata organizzata dalla BCC Banca dei due Mari di Calabria e dalla BCC CreditUmbria in collaborazione con la Provincia e la Camera di Commercio di Perugia, ed è stata il frutto di un ideale gemellaggio fra l'Istituto di Credito calabrese e quello umbro, cominciato nel 2004, con lo scopo di promuovere i due territori, e da allora, ad anni alterni, viene proposta in Umbria e in Calabria.

(vazhdon ka faqja e 4të)

Të gjitha këto u muartën si etapa të rrugëtimit serembian që nisët ka Faltorja njera te Sheshi tue shkuar gjatë dy rrugëve kryesore paralele dhe zonës afër Qishës së Famullisë. Tek 15 etapa Rrugëtimi serembian paraqes, mbi pllaka përkatëse, vargje të poetit tek gjuha arbëreshe origjinale dhe me përkthimin italisht. Tek pllakat e tjera jepen të dhënat historike mbi katundin dhe personalitetet më të mirënjohura dhe riprodhohen një tingëllimë e Serembes (Nostalgia), disa vargje të tij të tjera për kujtimin e të vdekurvet (tek hyrja e varrezavet) dhe një vjershë e Guljellm Toçit (Incanto) që përshkruan bukuritë e Strigarit. Kjo nismë ua jep vizitorëve mundësinë të hyjnë drejtpërdrejt në kontakt me poezinë dhe me vendet serembiane.

SHËN MITËR - STRIGAR

Proces atdhetarëve: u prezentua libri i ri i Dhuminkut Cassiano

U prezentua tek salla e kongresevet të Kullexhit të Shën Drianit, Shën Mitër, libri i ri i historikut Dhuminkut Cassiano, me origjinë ka Strigari, "Processo del 1857 ai patrioti" (Proces i vitit 1857 atdhetarëve), i botuar ka "il Coscile", ndihmë e mëtejme për historinë e arbëreshëve të Kalabrisë gjatë Risorxhimentos. Studimi e vendos synimin që t'ia sjellë dritë vuajtjes e një populli "që, me protagonizmin e tij, si thotë i njëjti autor, tek periudha e Risorxhimentos, e meriton patjetër të ngjitet tek një pozitë të lartë të historisë më së madhe kombëtare tue u nisur ka Illuminizmi jugor njera tek zhgënjimi pas unitetit, tue shkuar nëpër përvojës kulturore, pedagogjike dhe politike të Kullexhit të Shën Drianit, 'katedër e parimeve subversive, ku u kishin edukuar eksponentët më të mëdhenj të inteligjencies kalabro - arbëresh, si Paskall Baffi, Dhuminkut Mauro, Çezare Marini, Athesillao Milano, G.B. Falcone, Paskall Scura". Libri mbështetet mbi periudhën historike kur Kullexhi i Shën Drianit, "qëndrim i moçëm i zanavet", qe tek qendra e hetimevet të policisë, pas atentatit Rregjit Ferdinando të Burbonëve të kryer ka Athesillao Milano, veçanërisht, mbi procesin që u mba tek viti 1857 përpara distriktit penal të Rusanës dhe mbi ngjarjet gjyqësore tek të cilat u kishin ngatërruar dhe proceduar studentët e Kullexhit, pas dënimit dhe ekzekutimit të Athesillaos Milano. Si tha Carlo Pisacane tek Dhjata e tij politike: "Shkreptima e bajonetës së Milanos qe një reklamë më e fortë se një mijë vëllime të shkruar ka doktrinaret... u jam i bindur se tek Italia e Jugut ekziston revolucion i moral: dhe se një hov i fortë mund të shtyjë popullsitë sa të provojnë një çast vendimtar...". Një rindërtim historik të kuditshëm të atij procesi, të ilustruar me dokumente historike me shumë vlerë, të dhënë ka i nderuari Cesare Marini, e bëjnë librin një vepër të rrallë dhe të çmueshme. Një libër që diavaset dhe rrjedh mirë, i shkruar ka përfaqësuesi më i madh dhe i vetëdijshëm i historiografisë kalabro-arbëreshe të re dhe moderne.

ARBËRIA

Panajri "Njih e shijo Kalabrinë". Ishin tri bashki të Lidhjes Arbëria

Tri katunde arbëreshë që bënë pjesë tek Lidhja Arbëria, Mbuzati, Strigari dhe Vakarici, disa ditë prapë, muartin pjesë, tek qendra ekspozitive në Rocca Paolina (Perugia), tek panajri "Njih e shijo Kalabrinë", që u dhuroi vizituesvet prodhimet tregtare më të mira kalabreze, si sallamë, oriz, marmellata, prodhime dhjathi, mjal, ëmbëlsira tipike, fiq, çokollata, specialitete lëngurisi, bukë, frutë, viskotë dhe prodhime të Entit të Parkut të Pulinit, bashkë me qeramike dhe propozime për pushimet.

Ishin edhe qoshqet e bashkisë së Villapianës dhe të Akademisë së Kangariqit dhe u paraqit projekti "Ari i Sibaritide-s", që i mbledh bashkitë e Tërnovës, Sibarit, Kurlanës, Strigarit, Mbuzatit dhe Vakaricit. Grupi përmbledh prodhimëtarë të vartë biologjik dhe agrumeve, furnarë, ndërmarrje bujqësore, gjëra arti.

Panajri qe organizuar ka BCC, Banka e dy detavet të Kalabrisë e ka BCC CreditUmbria, me bashkëpunimin e provincës së Peruxhes, e të Zyrës së Shtegtarisë së Peruxhes, dhe qe fryti i një vëllazërimi ideal ndër Institutit të Kredisë së Kalabrisë dhe atij të Umbries, që u nis tek viti 2004 me qëllimin t'i nxitnej të dy territoret, e që kur ahina, një vit po e një vit jo, propozohet në Umbrie dhe në Kalabri.

EPARCHIA DI LUNGRO**“Lo accolse con gioia”. Incontro diocesano ragazzi**

Domenica 22 novembre 2009 presso la Chiesa del SS. Salvatore a Lungro (CS) si è svolto l'incontro diocesano dei ragazzi che frequentano il catechismo, accompagnati dai catechisti e dai sacerdoti, organizzato dall'Azione Cattolica Diocesana. Il tema che ha accompagnato questo incontro è stato “L'amore caritatevole”, avendo come riferimento la Parabola del Buon Samaritano, intorno a cui ogni comunità ha sviluppato la propria riflessione. Erano presenti all'incontro le comunità di: Acquafredda, Firmo, Lungro, S. Cosmo A., S. Demetrio C., S. Giorgio A. e S. Sofia d'E. La giornata ha avuto inizio alle ore 10:00 con la Divina Liturgia, celebrata dal Vescovo Mons. Lupinacci, coadiuvato dai sacerdoti presenti e dai seminaristi. Terminata la Liturgia, si è vissuto un momento di gioia fraterna con il pranzo conviviale seguito da balli di gruppo, animati dai ragazzi di Lungro e S. Demetrio Corone. Nel pomeriggio, le varie comunità hanno messo in opera con scenette, canti e poesie, realizzate dai ragazzi del catechismo, la riflessione fatta sulla Parabola del Buon Samaritano, mettendo in evidenza l'Amore e la Carità verso Dio e verso il prossimo. La giornata si è conclusa con i saluti del Vescovo, il canto “Siamo in onda”, colonna sonora dell'Azione Cattolica Nazionale, e la gioia dei partecipanti di aver trascorso una giornata all'insegna dell'amore fraterno e della serenità.

EPARKIA E UNGRËS**“E pritë me hare”. Takim dioqezan për fëmijët**

Të diel 22 të shënmitrit 2009 tek Qisha e Shëjtit Shpëtimtar të Ungërës u mba mbledhja dioqezane për fëmijët që venë te katekizmi, të shoqeruar ka katekistërat dhe ka priftërit. Kjo ngjarje që organizuar ka “Vepra Katolike Dioqezane”.

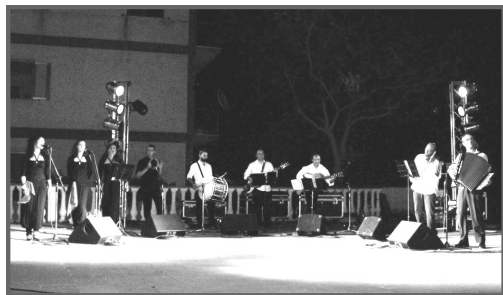
Tema që shoqëroi këtë takim që “Dashuria lipisjare”, me referim Tregimit të Samaritanit të Mirë, rreth të cilit çdo komunitet e zhvilloi mendimin e tij. Te kjo mbledhje ishin të pranishme komunitetet e Firmozës, Fermës, Ungërës, Strigarit, Shën Mitrit, Mbuzatit dhe Shën Sofisë.

Kjo ditë zu në orën 10:00 me Liturgjinë Hyjnore, të kënduar ka Peshku Imzot Lupinacci, bashkë me priftërit dhe seminaristët që ndodheshin atje. Si u mbulli liturgjia, shkuan një moment hareje vëllazërore dhe hëngrën gjithë bashkë. Pra grupet luajtën të koordinuar ka të rinjtë e Ungërës dhe të Shën Mitrit. Pasdite, fëmijët e katekizmit të komuniteteve të ndryshme realizuan skena, këngë dhe poezi mbi Tregimin e Samaritanit të Mirë, tue i vënë në dukje Dashurinë dhe Lipisinë ndaj Perëndisë dhe ndaj të afërmit.

Dita u mbulli me të falat e Peshkut, me këngën “Jemi në suvalë”, këndim i Veprës Katolike Kombëtare, dhe me harenë e pjesëmarrësve që shkuan një ditë pjot me dashuri vëllazërore dhe qetësi.

ARBËRIA**Nasce l'Ensemble arbëresh “Muzika të sill”**

Nasce l'Ensemble arbëresh “Muzika të sill”, suoni d'Albania ed echi d'Arbëria, che in questi giorni sta portando avanti la tournée partita quest'estate, con il patrocinio dell'Assessorato al Turismo e Minoranze linguistiche della Regione Calabria, nell'ambito di un progetto di riscoperta dei borghi antichi. Dopo il debutto di Longobardi, Frascineto e Cerchiara di Calabria, qualche giorno fa il gruppo si è esibito nella comunità arbëreshe di Carfizzi, in provincia di Crotone, riscuotendo un notevole successo di pubblico. Il programma dello spettacolo comprende la giusta dose di modernità che si fonde con la tradizione, per sottolineare la continuità e la vitalità di una lingua, quella arbëreshe, che si porta bene i suoi “cinque secoli” di storia; una lingua viva, con un cuore che pulsa ancora, al ritmo del *daulli*, attraverso l'armonia creata da violino e fisarmonica, che si intreccia con le corde del *bouzouky* ma anche della chitarra e del mandolino. Quella che il gruppo arbëresh vuole narrare attraverso i canti, le danze, le immagini, è la storia di un popolo antico, che affonda le radici in due terre, separate da una striscia di mare; un popolo che ha conosciuto la lotta, ma che attraverso la musica si è saputa sempre rialzare; perché, come si legge dalla brochure bilingue di presentazione, “la musica ti accompagna, la musica ti ispira, la musica ti trasporta, la musica è così... *muzika të sill!*”. Nove i componenti, provenienti da varie comunità d'Arbëria e d'Albania: Giuseppe Baffa, cantante, di S. Sofia d'Epiro; Vicky Macri, Adriana Ponte e Annamaria Vitteritti, cantanti e ballerine, di S. Demetrio Corone; Riccardo Baffa (percussioni), di S. Cosmo Albanese; Pino Murano (violino), di S. Sofia d'Epiro; Lello Pagliaro (chitarra e *bouzouky*), di S. Demetrio Corone; Aleksander Paloli (fisarmonica), originario di Fier (Albania); Spiro Pano (contrabbasso), originario di Korça (Albania), ma residente da tanti anni a Spezzano A.

**ARBËRIA****Lehet Ansambli arbëresh “Muzika të sill”**

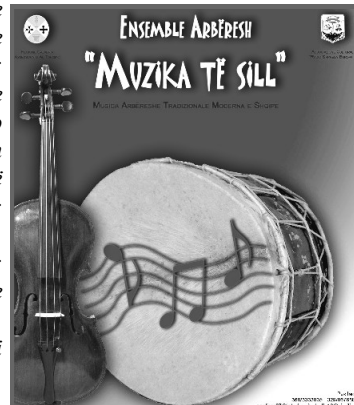
U le ansambli arbëresh “Muzika të sill”, tinguj të Shqipërisë dhe vuxhe të Arbërisë, që te këto ditë është e qell përpara një turnë që u nis tek vera që shkoi, me përkrahjen e Asesoratit për Turizmin dhe Pakicat Gjuhësore të Krahinës së Kalabrisë, brenda një projekti për rizbulimin e katundevet të moçme.

Pas debutimit në Longobardi, Frasnitë dhe në Cerchiara, pak ditë prapë grupi dualli në skenë te katundi arbëresh i Karficit, në provincën e Kutronit, tue pasur një sukses të madh publiku.

Programi i shfaqjes përmban sasinë e duhur moderniteti që përziehet me traditën, sa të vëhet në dukje vazhdimësia dhe jetësia e një gjuhe, ajo arbëreshe, që i sillen mirë “pesë shekujt” e historisë së vet; një gjuhë e gjallë, me një zëmër që edhe sot rreh, me ritmin e “daullit”, përmes armonisë së krijuar ka violina dhe fizarmonika, që dridhet me kordat e buzukut por edhe të kitarës dhe të mandolinës.

Ajo që grupi arbëresh do të rrëfijë, me këngët, vallet, projektimet, është historia e një populli të moçëm, që hedh rrënjët e tij tek dy dhera, të ndarë ka një rrip dejt; një popull që e njohu luftën, por që bashkë me muzikën mund u kish ngrëjtur njëherë; pse, si diovasmi ka një broshur dygjuhësh prezentimi, “muzika të rri afër, muzika të jep frymë, muzika të shtyn... muzika është kështu... muzika të sill!”.

Nëntë janë pjesëtarët, që vinjen ka komunitete të ndryshme të Arbërisë dhe të Shqipërisë: Giuseppe Baffa, këngëtar, ka Shën Sofia; Vicky Macri, Adriana Ponte dhe Annamaria Vitteritti, këngëtare dhe balerine, ka Shën Mitri; Riccardo Baffa (daull dhe dajre), ka Strigari; Pino Murano (violinë), ka Shën Sofia; Lello Pagliaro (kitarë dhe buzuk), ka Shën Mitri; Aleksander Paloli (fizarmonikë), me origjinë ka Fier (Shqipëri); Spiro Pano (kontrabas), me origjinë ka Korça (Shqipëri), por që ka shumë vjet që rri Spixanë.



Cultura italo-albanese e tradizione popolare

Kultura arbëreshe dhe tradita popullore

Da quest'anno il mensile "Unione Arberia / Lidhja Arbëria News" presenta uno spazio nuovo, dedicato ai canti tradizionali della religiosità popolare, ancora oggi molto in uso in tutte e cinque le comunità aderenti all'Unione.

In questo numero vi proponiamo il canto in onore di Santa Lucia, che si esegue in occasione del novenario e della festa, che ricorre il 13 dicembre di ogni anno.

La versione qui riportata è una forma unificata delle due varianti registrate rispettivamente a San Demetrio Corone (pubblicata da papà Giuseppe Faraco su "Zjarri", anno XXIX, n. 38) e a Vaccarizzo Albanese (pubblicata da papà Vincenzo Selvaggio).

Simbjet gazeta e përmuajshme "Unione Arberia / Lidhja Arbëria News" mban një hapësirë të re, të kushtuar kangjelevet tradicionale të fetarisë popullore, edhe sot shumë të përdorura tek të pesë komunitetet që marren pjesë tek Lidhja.

Te ky numër ju propozojmë kangjelin për nder të Shën Lluçisë, që këndohet me rastin e ceremonivet nëntëditore dhe të festës, që bie më 13 shëndre të çdo viti.

Përshkrimi që japim këtu është një formë e njësuar e dy varianteve të regjistruara përkatësisht Shën Mitër (e botuar ka zoti Khuzepë Faraco tek "Zjarri", viti XXIX, nr. 38) dhe Vakaric (ku e botoi zoti Viçenx Selvaggio).

Kalimera e Shën Lluçisë

Dridhni vallen me hare
kësaj t'Krishtit nus'e re.
Ç'ë' kjo vashez që hadhjar
llambarisen nd'at autar?
Ç'ë' kjo lule pjot ardur
që na mbjon zëmren pjot amur?
Ç'ë' kjo hënez, dritë pjot
që na qasi Ynzot?
Ç'ë' ky diell ç'duall ndër ne
e na mbjon me hare?
Kjo lule e rregjerie
është e Virgjëra Lluçie.
Oh! Kjo vashë sa bukuri
ka ndër ball, ndër duar, ndër sy.
Tundu zëmer e këndo
duaje mirë sa mirë të do.
Zonjë, të lipin me shërtime
hyr ti Zonjë te zëmra ime.
Se ndë hyn ti Zonjë për mot
hyn me tij Ynzot.
E kjo zëmer pjot mbëkat
zbardhen më se një kartë rrozat.

Ma që thom u çotës grua
që le Lluçien e fjas për mua.
Po ndëlem mua vashez rrjall
fjas kështu se kam mall.
Kam me mall zëmren të pjot
Zonja Nuse e Tynzot.
Ma ndë duami t'i këndomi
zëmi gjellën e ja thomi.
Ish një trim ka Sirakuzë
një garofull kish për buzë.
Kish sytë pjot dritë
me ata sy t'ruenej t'vrit.
Ish i drejt si një kandill
ish ganjun e dukej një yll.
Ish pjot me nobilltat
i nderuar e i begat.
Gra, burra, pjeq e t'ri
at'ganjun hajin me sy.
Ma ganjunit ata krye
rrij të stisur nd'atë Lluçie.
Ma Lluçia nd'atë çerë
nëng ngrëjti sytë një herë.
Trimi u nis një menat
vat'e çoi zotin t'jat.
E i tha me lotë ndër sy:
kij për mua lipisi.
Zoti im kim'e besë
për Lluçien tënde vdes.
U jam puru i begat
pse s'bëmi një parendat?
U përgjegji pjaku bular:
Trim i bukur e hadhjar.
Si më fjet ndë kët'manerë
biri im, më bën nder.
Mund e çonj u njetër bir
më trim e më të mirë?
Se t'kallaret Ynzot
kjo krushqi ka t'bëhet sot.
Hyri Shënjtja, ç'e thërriti,
me hare të dy m'e pritni.
I jati i tha: Bil'furtunate
njo i par'i kësaj çitate.
I begat me urtëri
që me ne do të bënj krushqi.
Zoti tat, t'qosha truar
s'mund e marr se jam e martuar.
I jati e ruji e vrëjti çerë
tha: Çë thua, s'njeh të tjerë.
Trimi u ngre si një petrit
tha: Kush ë' ky dhëndri yt?
Thuame nd'është ky fanmirë
më i begat e më i mirë.
Nd'është ganjun, trim o pjak
dua t'e di sa t'ngosem gjak.
Zoti im, ndë je bular
lem e mos më turmendar.
Mos mirr ti xhelluzi
se mbi dhe s'ruanj njeri.
Na, përpara atij ç'dua
jemi baltë, jemi buhua.

Dhëndri im me graxje pjot
është Krishti Ynzot.
Dhëndri im kriar'Qiellin
bëri dheun, hënzen e diellin.
Oj Lluçi - tha trim'i zi -
ka të erdh kjo paci?
Ti ng'e di se të kërshitetë
vinjen vrarë si drangoletë?
Via, për graxje të kërkonj
rro, ti vashë, e u bën t'rroj.
Ma ky Krisht, u nëng e di,
pse të bëri ata dy sy
aq të bukura e të shkëlqyer
sa më losi mua të mjer?
Ndë je Zonjë me lipisi
ëmi mua ata dy sy.
Qeshi Shënjtja me hare:
ndë do këta sy, menat i ke.
Duali trimi gjithë kutjend
tha: Menat ndërron tallend.
Ma s'e dij ç'kish ndë krye
Shënjtja e Virgjëra Lluçie,
Çë me lotëzit ndër sy
ndë një kamerë vat'e u mbulli.
U përgjunj njera natë
parkalesi at'Maestat:
Zoti Krisht, Parrajsi im,
ti libarrem ka ky trim.
Këtime syve ju prejar
dua t'ja jap, s'dua ngarë.
U patak e pa pagurë
vate muar një talur.
Këllau gjisht, holq ata sy
i thiejti si gërshi.
E sa dielli më façoi
sytë trimit ja dërgoi.
E të tërëz at'jurnatë
mbet'e Virgjëra çikatë.
Por sa natën i qëlloi
vate një'ëngjell e m'e zgjoi:
Zonja nuse, i tha, si rri
kaq e verbër e pa sy?
Mos u trëmb, një mot i mirë
të dërgon Krishti Fanmirë.
E ti e Virgjëra Lluçie
mbaje shtrënjtë, si ke ata krye.
Se ngë shkon, oj nus'e re,
të marmi e vjen me ne.
Ma sa t'jetë jeta e dheut
të veneraren i kërshieu.
E të jep Krishti fuqi
gjindjes t'i shëroç sy.
Thiejti ëngjëlli ndër qiell
Shënjtjes sytë shqëlqejn si diell.
Shënjtja e bukur e fanmirë
sytë e ri neve na prir.
Kij për ne të zezë pjetatë
e me graxjen të begatë.
Sytë e kurmët na beko
sytë e shpirtin bukuro.

SAN DEMETRIO CORONE**Successo per il mercatino di Natale**

Ha avuto un buon successo di pubblico la I edizione del Mercatino di Natale, svoltosi domenica 6 dicembre a S. Demetrio C., in Piazza Monumento ed organizzato dall'Associazione Culturale "Ulisse". Nutrita la presenza di espositori; varia l'offerta, perlopiù artigianato a sfondo natalizio; particolare menzione per i presepi di Mimmo Trapasso, piccoli gioielli natalizi, in linea con la migliore tradizione napoletana; le icone di Lucia Santo, e le coloratissime palline natalizie di Maria Giuseppa La Valle; l'artigianato di Skifter Nuhiu, figlio d'arte, e poi ancora prodotti tipici locali, musica natalizia e tanto altro. Una domenica diversa, che ha trasformato la tranquilla piazza cittadina nella piazza natalizia di una grande città. Raggiante il presidente dell'Associazione Culturale "Ulisse", Avv. Adriano D'Amico: "È la quarta iniziativa che insieme agli amici Vincenzo Santo e Gennaro De Cicco organizziamo nel 2009; la nostra associazione dimostra che per fare certe cose non è necessario spendere fondi pubblici, ma spendersi in idee ed impegno".

SAN GIORGIO ALBANESE**Concerto del gruppo "Plettro Mediterraneo"**

Il 5 dicembre, presso il Teatro Valente di Corigliano Calabro, il gruppo dei mandolini "Plettro Mediterraneo" di San Giorgio Albanese, si è esibito in un concerto dal titolo "Inno alla vita sulle note dei mandolini". Il ricavato della serata è stato devoluto all'Adimanj (Associazione disabilità da Malattie Neurologiche dello Jonio), per la realizzazione del progetto sulla sicurezza stradale. Il concerto è stato patrocinato dal Comune di Corigliano Calabro. Il gruppo "Plettro Mediterraneo" nasce nel 2001 a San Giorgio Albanese da un progetto intrapreso 30 anni fa dal Maestro A. Lupinacci che avviò allo studio del mandolino e della chitarra 30 bambini di San Giorgio Albanese. Oggi il gruppo è composto in parte proprio da quei giovani musicisti istruiti dal maestro Lupinacci, ed è diretto dal Maestro Carmine Ascente. Si avvale della sonorità del mandolino (8 suonatrici), della chitarra classica e battente, del flauto e delle percussioni, e si distingue per originalità in quanto l'unico gruppo al femminile esistente in Italia. Il suo repertorio propone musiche strumentali, vecchie marzuke e valzer, canti e danze meridionali, pizzica, taranta, nonché musica della minoranza arbëreshe.

SAN DEMETRIO CORONE**Tifo alle stelle per la Nuova Sandemetrese**

Tifosi in festa in paese per il ritorno della Sandemetrese, da quest'anno rinominata "Nuova Sandemetrese", nel campionato di Terza Categoria. Dopo un anno di assenza dai campi da gioco, la squadra è tornata più forte di prima. A fare la differenza, quest'anno, la giovane età dei giocatori, la loro preparazione atletica e un consolidato feeling con l'allenatore Gennaro De Cicco, non nuovo a queste esperienze, che ha saputo infondere grinta ai ragazzi. Due le giovani novità che hanno dimostrato subito grande agonismo e tecnica; si tratta di Straface e Barone, due ragazzi che hanno impressionato per la loro vivacità. Rinnovato anche lo staff dirigenziale che quest'anno presenta un nuovo presidente, Francesco Santo, impresario edile di San Demetrio Corone.

SHËN MITËR**Pati sukses tregu i vogël i Krishtlindjes**

Pati një sukses të madh publiku organizimi i Tregut të parë të vogël të Krishtlindjes, që u bë të diel 6 shëndre Shën Mitër, tek Sheshi i Monumentit dhe i organizuar ka Shoqata Kulturore "Ulisse". Ishin shumë ekspozuesit e pranishëm; të ndryshëm artikujt, më të shumtën artizanati me sfond krishtlindjeje; përmenden grazhdet e Mimmo Trapasso, sqira të vikërra të Krishtlindjes, sipas modelit të traditës napolitane; ikonat e Lluçisë Santo, dhe topat e vikërra me shumë ngjyra për Krishtlindjen të Marxhuzepës La Valle; artizanati i Skifter Nuhiut, bir arti, pra edhe prodhimet tipike e vendit, muzika e Krishtlindjes dhe shumë të tjera. Një të diel e ndryshme, që e shndërroi sheshin e qetë e katundit në sheshin e Krishtlindjes të një qyteti të madh. I gëzuar presidenti i Shoqatës Kulturore "Ulisse", Av. Adriano D'Amico: "Është nisma e katert që organizuam, bashkë me miqtë Vincenzo Santo dhe Gennaro De Cicco, tek viti 2009; shoqata jonë vërteton se sa të bësh disa gjëra nën duhen fonde publike, por ke të merresh me ide dhe zell".

MBUZAT**Koncerti i grupit "Plektri i Mesdhetit"**

Më 5 shëndre, tek Teatri Valente Kurlanë, grupi i mandolinevet dualli në skenë me një koncert me titull "Himn jetës mbi notat e mandolinevet". Fitimi i mbrëmjes i qe dhënë Adimanj-s (Shoqatë e penguar ka Sëmundje Neurologjike e Jonit), për realizimin e projektit mbi sigurinë rrugore. Koncerti qe mbrojtur ka Bashkia e Kurlanës. Grupi "Plektri i Mesdhetit" u le tek viti 2001 Mbuat ka një projekt i nisur tridhjetë vjet prapë ka Mjeshtri A. Lupinacci që drejtoi tek studimi i mandolinit dhe të kitarës tridhjetë fëmijë ka Mbuat. Sot grupi përbëhet ka një pjesë të atyre muzikantëve të rinj të mësuar ka Mjeshtri Lupinacci, dhe drejtohet ka Mjeshtri Carmine Ascente. Përfitohet ka tingullsia e mandolinit (8 muzikante), të kitarës klasike dhe battente??, të flautit dhe të perkusionevet, dhe dallohet për origjinaliteti i tij pse është grupi i vetëm me muzikore gra që ndodhet në Itali. Repertori i tij propozon muzika instrumentale, marzuke e valzer të vjetra/antike, kënga dhe valle jugore, pizzica, taranta, dhe muzikë të pakicës arbëreshe.

SHËN MITËR**Tifozëri në qiell për Sandemetrese-n e re**

Tifozët në festë ndë katund për kthimin e Sandemetrese-s, simbjete rriemëruar "Sandemetrese e re", tek kampionati i Kategorisë së Tretë. Pas një viti që mungonj ka fushat futbollit, skuadra u pruar më e fortë se më parë. E bënë dallimin, simbjete, mosha e re e futbollistëve, përgatitja e tyre atletike dhe një harmoni të ngurtësuar me stërvitësin/trajnerin Gennaro De Cicco, që nënq është e bënë hapat e para te kjo fushë, dhe që diti t'ua jepnej zemër djemvet. Dy të rejat e që e treguan menjëherë shpirt të madh luftarak dhe teknikë; bëhet fjalë për Straface-n dhe Barone-n, dy djem që bënë përshtypje për ndjetë gjallërisë së tyre. U ndërrua edhe grupi udhëheqës që simbjete ka një president të ri, Francesco Santo, sipërmarrës ndërtimi ka Shën Mitri.

ATTENZIONE: Il 20 dicembre scadono i termini per partecipare al Concorso Presepi 2009. Per info: www.comunesandemetriocorone.it
VËNI RE: Më 20 shëndre mbarojnë afatet sa të mirrni pjesë te Konkursi i Grazhdevet 2009. Për njoftime: www.comunesandemetriocorone.it



BUON NATALE A TUTTI! / GËZUAR KRISHTLINDJEN!



EDITORE / BOTUES: Unione "Arberia" / Lidhja Arbëria

Sportello linguistico (L. 482/99 ann. 2007) / Sporteli gjuhësor (L.482/99 viti 2007)

Sede / Seli: San Demetrio Corone / Shën Mitër

DIRETTORE RESPONSABILE / DREJTOR I PËRGJITHSHËM: Giovanni Luca Baffa

REDAZIONE / REDAKSIA

Adriana Ponte, Aurora Stracan, Silvia Tocci, Annunziata Bua